

EF ECONOMIA & FINANZA

Al via l'International Astronautical Congress a Milano

Parte oggi a Milano l'International Astronautical Congress (IAC), la più importante manifestazione mondiale sullo spazio, organizzata dall'International Astronautical Federation (IAF), con il supporto dell'Agenzia Spaziale Italiana e Leonardo. Il tema dell'edizione 2024, in programma fino a venerdì, è "Responsible Space for Sustainability". Tra gli ospiti anche Giorgio Marsiaj (in foto), delegato di Confindustria per l'aerospazio. —



Al via la kermesse francese. L'ad di Stellantis: "Abbassiamo i costi di produzione". Landini contro Salvini: il ministro si è accorto tardi della situazione

La crisi dell'auto al Salone di Parigi Tavares: "Dazi alla Cina? Una trappola"

IL CASO

DANILO CECCARELLI
PARIGI

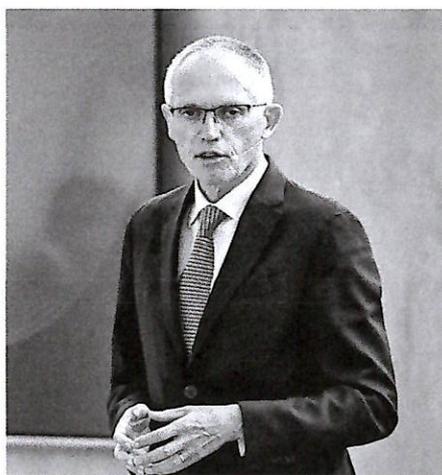
È stato annunciato come una "festa" il Salone mondiale dell'automobile che comincia oggi al Parco delle esposizioni di Porte de Versailles, a sud-ovest di Parigi, dove rimarrà aperto fino alla prossima domenica. Uno degli ultimi grandi appuntamenti internazionali dedicati all'automotive organizzato in Europa, dove la kermesse di Ginevra ha chiuso definitivamente i battenti e quella di Francoforte ha traslocato a Monaco. L'edizione parigina invece resiste, anzi si fa ancora più grande raddoppiando la superficie dell'esposizione rispetto al precedente salone del 2022, quasi a voler dimostrare che questo tipo di eventi ha ancora un senso per il settore, sempre più scosso da incertezze, soprattutto nel Vecchio Continente.

Un appello al quale i principali gruppi hanno risposto presente, così come il presidente Emmanuel Macron che proprio oggi farà visita al salone.

Macron farà visita all'esposizione Cinquanta i marchi con tante novità

In tutto sono una cinquantina i marchi presenti, tra cui molti pronti a svelare le loro ultime novità.

Ma la congiuntura non è delle più rosee. Volkswagen si prepara ad un piano di licenziamenti senza precedenti, Renault ha cominciato solo ora a riprendersi dalla crisi del 2020 che gli ha fatto perdere 8 miliardi di euro e Stellantis ha recentemente rivisto le stime per il 2024. Nel frattempo, crollano i volumi di vendita, che ad agosto secondo Acea hanno registrato una contrazione delle immatricolazioni del 16,5% nel mercato europeo. Un momento "darwiniano" nel quale bisogna «adattarsi o sparire», secondo Carlos Tavares, che in un'intervista rilasciata a Les Echos ha ricordato l'importanza di abbassare i costi di produzione per far calare di conseguenza i prezzi, mentre Maurizio Landini, si inseriva nelle recenti tensioni tra l'azienda franco-italiana e il governo: «Salvini dice che Tavares deve vergognarsi? Dov'era il ministro in questi anni, accorgersi adesso che siamo in questa situazione è un po' tardi, il governo apra una trattativa», ha



LAPRESSE

121.666
Le immatricolazioni delle auto in Italia a settembre, in calo del 10,7% rispetto al 2023

5,2%
La quota di mercato raggiunta il mese scorso dalle vetture elettriche grazie agli incentivi

Il ceo di Stellantis, Carlos Tavares oggi sarà al Salone dell'auto di Parigi per presentare le novità dei brand del gruppo

chiesto ieri sera il segretario della Cgil intervenendo a "In altre parole" su La7. «La politica non sia ipocrita, ci sono miliardi di euro dati a pioggia, non voglio certo difendere Tavares», ha specificato il sindacalista, secondo il quale non c'è «alcun progetto industriale da parte di Stellantis».

Landini ha poi sottolineato il peso della concorrenza cinese, che quest'anno al salone di Parigi si annuncia massiccia con una sfilza di case come BYD, Hongqi, Xpeng e Leapmotor (quest'ultima del gruppo Stellantis). Come un segnale, lanciato poco dopo i dazi imposti da Bruxelles sulle importazioni delle auto elettriche provenienti dalla Cina, che potrebbero accendere la fiammata di una guerra commerciale tra Bruxelles e il Dragone di cui già si sono viste le prime scintille con la risposta di Pechino arrivata con imposte doganali a brandy e auto di lusso. Secondo le stime di Alix-Partner, nel 2030 le vetture cinesi avranno raddoppiato la loro presenza nel mercato europeo, ottenendo una fetta del 12%. Uno scenario da incubo per i costruttori. «Chiudere le frontiere ai prodotti cinesi è una trappola», secondo Tavares, che ha ricordato la possibilità di aggirare le restrizioni aprendo siti sul territorio europeo, addirittura approfittando dei sovvenzionamenti pubblici. «Se i cinesi prendono il 10% della parte di mercato in Europa al termine della loro offensiva, vuol dire che avranno un peso da 2,5 milioni di vetture — ha continuato Tavares — Questo rappresenta sette fabbriche di assemblaggio. I costruttori europei dovranno allora chiudere o trasferire ai cinesi». Una mossa che potrebbe portare Stellantis ad abbassare la serranda di alcuni suoi impianti, come riconosciuto dall'ad del gruppo: «Non bisogna escludere niente».

Soprattutto nel contesto degli obiettivi europei fissati dal Green Deal, che prevedono la fine dei motori termici per il 2035. Un traguardo difficilmente raggiungibile per i costruttori europei, a differenza di quelli cinesi che dispongono di costi di produzione più bassi e di una maggiore riserva di materie prime per la realizzazione delle batterie. Per questo i traguardi decisi da Bruxelles suscitano malumori tra i 27, con l'Italia in prima fila a spingere per una revisione del piano. «Oggi il sostegno o l'opposizione al veicolo elettrico è un divario di natura politica», ha spiegato il ceo di Stellantis, riconoscendo il «problema di coerenza tra l'Unione e alcuni dei Paesi membri». —

IL BOARD

La Bce pronta a tagliare i tassi Giovedì si decide

La Banca centrale europea è pronta a tagliare ancora i tassi d'interesse. Giovedì il Consiglio direttivo delibererà, salvo sorprese, la terza sforbiciata dell'anno al costo del denaro. La base di partenza è una riduzione di un quarto di punto, come a giugno e a settembre. Ma la discussione fra i banchieri centrali verterà anche su una mossa più incisiva, da mezzo punto percentuale, in modo da por-



Christine Lagarde (Bce)

tare il tasso sui depositi dall'attuale 3,50% al 3,00%. L'inflazione fa meno paura e il processo di normalizzazione della politica monetaria procede secondo le stime. Allo stesso tempo, Francoforte è preoccupata dal rallentamento dell'economia dell'area euro. «La maggior parte degli investitori istituzionali si attendono un taglio dello 0,25% in ottobre, a cui ne seguirà uno identico nella riunione di dicembre», evidenziano gli analisti di Goldman Sachs e Morgan Stanley. Tempistiche e tenore dell'azione, tuttavia, sono ancora tutte da definire. Una voce di rilievo che non ha escluso una diminuzione dei tassi la prossima settimana è quella del presidente della Bundesbank, Joachim Nagel. «Sono sicuramente aperto a considerare la possibilità di un altro taglio dei tassi di interesse», ha evidenziato. Secondo Nagel «la tendenza dell'inflazione (in calo, ndr) è una delle buone notizie di questo mese». Un nuovo allentamento delle restrizioni si avvicina. F. GOR. —

È LA NATURA IL GRANDE ARCHITETTO DEI CAPELLI

DALLE RICERCHE ANTICADUTA

MiglioCres
Miglior Crescita

Disponibile anche per uomo con Serenoa Repens

Quando stress, cambi di stagione, inquinamento, trattamenti estetici e squilibri alimentari minacciano la salute dei capelli.



MIGLIO

ORTICA

CHERATINIZZANTE.

Apporto di Oligoelementi, PICCOLE GRANDI SOSTANZE MINERALIZZANTI.

ZINCO E SELENIO
METIONINA
RAME E CISTEINA

FORZA E DENSITÀ dei capelli
Benessere di cute ed unghie
LUMINOSITÀ e pigmentazione dei capelli.

MiglioCres è anche in Fiale e Shampoo

In Farmacia e Erboristeria

OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/2024 - Leggere le avvertenze riportate sulla confezione. Gli integratori non sostituiscono una dieta variata equilibrata ed un sano stile di vita.

MiglioCres è distribuito da F&F s.p.a. 06/79131597 - info@infof&f.it

www.migliocres.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA